

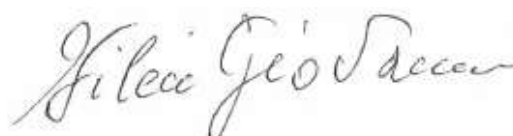
IPPC
Direttiva Europea 2010/75/UE
D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii

**PIANO DI PREVENZIONE E GESTIONE
DELLE EMERGENZE ODORIGENE**

Società Agricola Fileni S.r.l.
Campo 1
C.da Piano La Barca snc 66020 Paglieta (CH)

Data, febbraio 2022

Firma



Società Agricola Fileni S.r.l. Allevamento Campo 1 C.da Piano La Barca snc 66020 Paglieta (CH)	PIANO DI PREVENZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE ODORIGENE	Rev. 00 del 26/01/2022
---	--	---------------------------

Al fine di garantire il controllo e la gestione delle emissioni odorigene, in conformità alla normativa vigente l'azienda adotta il seguente Piano di Prevenzione e Gestione delle Emergenze Odorigene per il controllo delle situazioni anomale ed eccezionali che possono generare impatti significativi sulle emissioni dell'odore. Di seguito si riportano le Istruzioni Operative messe in atto per il controllo delle emissioni.

Le molecole odorigene, che si sviluppano durante il ciclo di allevamento, sono principalmente associate alla emissione di composti odorosi generati dalla decomposizione anaerobica del materiale organico presente in allevamento, principalmente delle deiezioni, ma anche di mangime o altro materiale.

1 PREVENZIONE DEGLI IMPATTI ODORIGENI

La prevenzione degli impatti odorigeni si esegue controllando i fattori che possono determinare un aumento dell'emissione dei composti odorigeni; in particolare:

- gestione dei parametri ambientali dell'allevamento, quali temperatura, CO2 e Umidità Relativa;
- patologie che incidono sull'apparato digerente dell'animale (es. enterite), che determinano un aumento dell'umidità della lettiera e quindi dell'attività di fermentazione della stessa;
- alimentazione dell'animale bilanciata;
- perdite nell'impianto idrico che determinano un aumento dell'umidità della lettiera e quindi dell'attività di fermentazione della stessa;
- gestione della lettiera.

2 GESTIONE DELLE CRITICITÀ PER LA PREVENZIONE DELL'EMISSIONE DEGLI ODORI

Gestione parametri ambientali di allevamento

La gestione dei parametri ambientali di allevamento avviene mediante la combinazione dell'utilizzo del sistema di riscaldamento e della ventilazione. Il riscaldamento, utilizzato soprattutto nella fase iniziale del ciclo delle pollastre, aumenta la temperatura all'interno del capannone e riduce l'Umidità Relativa; la ventilazione favorisce l'asciugatura della lettiera e permette un ricambio di aria, espellendo quella ricca di CO2 derivante dalla respirazione degli animali.

Tali sistemi vengono regolati in automatico da una centralina in base ai parametri rilevati dalle sonde presenti all'interno dei locali di stabulazione.

<i>Parametro controllo</i>	<i>Tipologia controllo</i>	<i>Frequenza</i>
Gestione dei parametri ambientali (T; CO2, U.R.)	L'operatore deve: <ul style="list-style-type: none"> - Verificare periodicamente il corretto posizionamento e funzionamento delle sonde - Mantenere efficiente la strumentazione (riscaldatori e ventilatori) effettuando periodica manutenzione 	Secondo necessità

Società Agricola Fileni S.r.l. Allevamento Campo 1 C.da Piano La Barca snc 66020 Paglieta (CH)	PIANO DI PREVENZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE ODORIGENE	Rev. 00 del 26/01/2022
---	--	---------------------------

	<ul style="list-style-type: none"> - Verificare la corretta impostazione della centralina - Valutare olfattivamente la qualità dell'aria presente nel locale di stabulazione ed eventualmente correggere i parametri impostati nella centralina 	
--	---	--

Patologie degli animali

Lo stato di salute dell'animale è un fattore importante per la prevenzione dell'emissione di composti odorigeni.

Patologie legate soprattutto all'apparato digerente determinano una produzione di deiezioni con un elevato contenuto di acqua che determinano un aumento dell'umidità della lettiera e quindi favoriscono l'attività di fermentazione della stessa.

<i>Parametro controllo</i>	<i>Tipologia controllo</i>	<i>Frequenza</i>
<i>Patologie degli animali</i>	In presenza di patologie degli animali l'operatore deve: <ul style="list-style-type: none"> - Avvisare immediatamente il Servizio Tecnico Veterinario per risolvere la patologia - Migliorare le condizioni di benessere dell'animale migliorando la qualità dell'aria all'interno del locale di allevamento 	Secondo necessità

Alimentazione animale

Una alimentazione sbilanciata determina malassorbimento dell'alimento e un maggiore contenuto di composti azotati nelle deiezioni.

<i>Parametro controllo</i>	<i>Tipologia controllo</i>	<i>Frequenza</i>
<i>Alimentazione animale</i>	L'operatore deve: <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare una dieta bilanciata suddivisa in fasi con formulazione dietetica adattata alle esigenze specifiche del periodo di produzione. - Ridurre il contenuto di proteina grezza per mezzo di una dieta-N equilibrata basata sulle esigenze energetiche e sugli amminoacidi digeribili - Aggiunta di quantitativi controllati di amminoacidi essenziali a una dieta a basso contenuto di proteina grezza. - Uso di additivi alimentari autorizzati nei mangimi che riducono l'azoto e il fosforo totale escreto. - Uso di fosfati inorganici altamente digeribili per la sostituzione parziale delle fonti convenzionali di fosforo nei mangimi. 	Ad ogni ciclo

Società Agricola Fileni S.r.l. Allevamento Campo 1 C.da Piano La Barca snc 66020 Paglieta (CH)	PIANO DI PREVENZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE ODORIGENE	Rev. 00 del 26/01/2022
---	--	---------------------------

Reti di distribuzione idrica

Un aumento dell'umidità della lettiera a seguito di perdite nell'impianto idrico favorisce la proliferazione batterica e quindi la fermentazione della lettiera stessa con produzione di composti olfattivi.

<i>Parametro controllo</i>	<i>Tipologia controllo</i>	<i>Frequenza</i>
Verifica delle reti di distribuzione idrica	L'operatore deve: <ul style="list-style-type: none"> - Controllare periodicamente il funzionamento dei punti di erogazione dell'acqua. - Controllare periodicamente la pressione dell'acqua nell'impianto di abbeverata - Effettuare una manutenzione periodica dell'impianto di abbeverata. - In caso di fuoriuscita anomala di acqua utilizzare paglia o truciolo per aumentare il livello di sostanza secca della lettiera 	Giornaliera e secondo necessità

Gestione della lettiera

La lettiera deve avere un contenuto di sostanza secca superiore al 65% al fine di prevenire la formazione di composti odorigeni dovuti alla proliferazione batterica.

<i>Parametro controllo</i>	<i>Tipologia controllo</i>	<i>Frequenza</i>
Gestione della lettiera	L'operatore deve: <ul style="list-style-type: none"> - Mantenere uno standard elevato di benessere dell'animale - Verificare l'uniformità di distribuzione degli animali in tutta la superficie di allevamento per evitare l'accumulo di deiezioni in alcune zone - Ispezionare periodicamente lo stato della lettiera individuandone le zone umide - Ispezionare gli abbeveratoi anti spreco effettuando le manutenzioni necessarie - Se necessario provvedere al rivoltamento (fresatura) della lettiera per favorirne l'asciugatura 	Giornaliera e secondo necessità

Società Agricola Fileni S.r.l. Allevamento Campo 1 C.da Piano La Barca snc 66020 Paglieta (CH)	PIANO DI PREVENZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE ODORIGENE	Rev. 00 del 26/01/2022
---	--	---------------------------

3 MONITORAGGIO DEGLI ODORI

Durante lo svolgimento dell'attività occorre verificare a livello olfattivo l'intensità dell'odore in direzione dei recettori, soprattutto durante le operazioni che possono determinare una maggiore emissione (esempio rimozione della pollina a fine ciclo).

Il monitoraggio viene eseguito anche in base alle lamentele che vengono effettuate da terzi.

In caso di lamentele generiche e sporadiche si provvede ad approfondire la criticità con sopralluoghi presso i recettori nei periodi più critici.

In caso di lamentele ripetute e confermate si provvede a programmare prove di misure olfattometriche in prossimità dei recettori.

Viene comunque effettuata una indagine per adottare le azioni correttive necessarie a risolvere la problematica.

<i>Disturbo arrecato</i>	<i>Azione intrapresa</i>	<i>Frequenza</i>
<i>Lamentela generica</i>	Indagine per approfondire la criticità ai recettori Correzione di eventuali parametri gestionali di allevamento	Secondo necessità
<i>Lamentela ripetuta</i>	Indagine per approfondire la criticità ai recettori Analisi olfattometrica per rilevare l'intensità odorosa Correzione di eventuali parametri gestionali di allevamento Valutazione di misure atte a contenere l'emissione odorigena	Secondo necessità

4 RIDUZIONE DEGLI ODORI

A seguito dell'esito dell'indagine olfattometrica e delle cause che hanno contribuito alla necessità di intraprendere delle azioni correttive al fine di ottenere un livello di odore accettabile ai recettori, l'azienda valuterà la soluzione migliore per risolvere il problema.

Alcuni esempi di azioni correttive sono:

- ventilazione preventiva e prolungata per disidratare la lettiera per migliorare la disidratazione, compatibilmente con lo stato di benessere dell'animale;
- nebulizzazione di acqua durante la fase di rimozione della pollina per l'abbattimento dei composti odorigeni;
- utilizzo dei sistemi di protezione all'uscita del sistema di ventilazione per creare delle turbolenze al flusso di aria e favorire la dispersione dei composti odorigeni prima dell'arrivo ai recettori;
- implementare la barriera verde a protezione dell'emissione dei composti odorigeni.